



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione
Ambientale
cress-5@minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione
VIA
Avv. Paola Brambilla
SEDE

Al Referente del Gruppo Istruttore 1
prof. ing. Giovani de Marinis
SEDE

Oggetto: [ID_VIP 5271] Istruttoria VIA - Realizzazione nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti sul territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG) – Proponente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Richiesta di integrazioni

Con la presente, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta dal Gruppo Istruttore 1, preliminarmente si fa presente quanto segue.

Lo studio di impatto ambientale, così come riportato dal Proponente, è stato redatto conformemente alle prescrizioni relative ai quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale di cui agli art. 3, 4, 5 del DPCM 27/12/1988, recante “*Norme tecniche per la redazione degli studi e di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del DPCM 10 agosto 1988, n. 377*”.

Il Proponente riporta che il procedimento metodologico seguito è suddiviso nelle fasi di analisi, di sintesi, di valutazione e di mitigazione. Nella fase di analisi è stata studiata la struttura del sistema ambientale, con individuazione e descrizione delle componenti ambientali coinvolte e dei fattori d'interferenza, conformemente all'allegato I del DCPM 27/12/88. Nella fase di sintesi si sono individuati e descritti i rapporti tra le singole componenti ed i fattori ambientali, i sistemi di componenti e l'insieme delle interferenze prodotte dalle azioni di progetto. Ai fattori d'impatto sono stati assegnati valori ponderati d'interferenza (magnitudo) ed i relativi livelli di correlazione con le componenti ambientali interessate.

Nella fase di valutazione è stata eseguita la valutazione ponderata dell'impatto sulle singole componenti adottando la metodologia delle matrici coassiali utilizzando il software “VIA 100x100 della Russi Software S.n.c.”. Nella fase di mitigazione si sono indicati i criteri e le opere da adottarsi per la piena sostenibilità dell'impatto sull'ambiente di possibili interferenze negative in entrambe le fasi che contraddistinguono lo sviluppo storico di una infrastruttura, ovvero la fase di costruzione e la fase di esercizio.

L'intervento, consistente nella realizzazione di un acquedotto rurale a servizio delle Comunità agricole presenti sul territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG) per uno sviluppo complessivo della rete è pari a 14.000 m, nella realizzazione del serbatoio di accumulo da realizzarsi nella zona alta del tracciato sita a sud del vallone Carbonara e dell'impianto di sollevamento da realizzarsi lungo il tracciato, interessa l'area ZPS IT9110039 “*Promontorio del Gargano*”, l'area SIC IT9110008 “*Valloni e Steppe Pedegarganiche*” e l'area SIC IT9110030 “*Bosco Quarto - Monte Spigno*”.

Per quanto sopra si specifica che a seguito del recepimento della Direttiva VIA 2014/52/UE e in attuazione di quanto previsto dal comma 4 dall'art.25 del D.Lgs.n.104/2017 lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) deve restituire i contenuti minimi previsti dall'art. 22 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. e deve essere predisposto secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'allegato VII della Parte seconda del suddetto decreto.

In tale contesto, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie in oggetto, si ritiene necessario che il Proponente riorganizzi i contenuti dello studio di impatto provvedendo nello stesso tempo all'integrazione degli studi compiuti con gli approfondimenti di seguito elencati:

- descrivere le principali alternative ragionevoli del progetto, compresa l'alternativa zero ed indicare le principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale;
- con riferimento alla descrizione del progetto:
 - o per la fase di cantiere, relativa a tutte le lavorazioni previste (opera principale, opere connesse, demolizioni), riportare:
 - le aree utilizzate in modo permanente (fase di esercizio) e temporaneo, le aree occupate dalle attività di cantiere principali (campi-base, cantieri mobili) e complementari (attività indotte: nuovi tracciati viari necessari per il raggiungimento delle zone operative, per i siti di cava e di discarica);
 - le operazioni necessarie alla predisposizione delle aree di intervento (movimenti di terra e modifiche alla morfologia del terreno), il fabbisogno del consumo di acqua, di energia, le fonti di approvvigionamento dei materiali, le risorse naturali impiegate (acqua, territorio, suolo e biodiversità), la quantità e tipologia di rifiuti prodotti dalle lavorazioni;
 - i tempi di attuazione dell'opera principale e delle eventuali opere connesse, considerando anche la contemporaneità delle lavorazioni nel caso insistano sulle stesse aree; il fabbisogno complessivo previsto di forza lavoro, in termini quantitativi e qualitativi; i mezzi e macchinari usati e delle relative caratteristiche; la movimentazione da e per i cantieri, le modalità di gestione del cantiere, le misure di sicurezza adottate;
 - il ripristino delle aree a fine lavorazioni.
 - o per la fase di esercizio, riportare:
 - l'indicazione della durata di esercizio dell'intervento principale e delle opere connesse (vita dell'opera);
 - la quantificazione dei fabbisogni di energia e delle risorse naturali eventualmente necessari;
 - l'elenco di tipologie e quantità dei residui delle emissioni previste (gassose, liquide, solide, sonore, luminose, vibrazionali, di calore, radioattive), sostanze utilizzate, quantità e tipologia di rifiuti eventualmente prodotti;
 - gli interventi manutentivi richiesti per il corretto funzionamento delle opere, tempi necessari, frequenza degli interventi, eventuali fabbisogni di energia e di risorse naturali non già necessari per il suo normale esercizio, eventuali rifiuti ed emissioni diversi, in termini qualitativi e quantitativi, rispetto all'esercizio;
 - o per la fase di dismissione, parziale o totale dell'opera riportare:
 - le necessarie attività di cantiere per la demolizione o smantellamento delle singole componenti strutturali, finalizzate al ripristino ambientale dell'area;
 - le modalità di smaltimento e/o di riutilizzo e/o di recupero dei materiali di risulta e/o dei componenti dell'opera;
- con riferimento agli aspetti ambientali - stato attuale, gli impatti, stato post operam:
 - o descrizione della metodologia adottata compresa la rappresentatività dei dati utilizzati e dei risultati delle simulazioni con riferimento alla fase di cantiere, di esercizio e di dismissione specificando i principali impatti generati e loro ammissibilità rispetto ai limiti;

- con riferimento alla valutazione di incidenza fornire gli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con le finalità conservative previste dalla normativa vigente (D.P.R.n. 357/1997 art. 5, così come modificato e integrato dal D.P.R.n.120/2003 art. 6);
- predisporre il piano di monitoraggio ambientale;
- fornire il costo complessivo delle opere previste.

La documentazione dovrà essere elaborata da esperti con competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale, e l'esattezza complessiva della stessa dovrà essere attestata da professionisti iscritti agli albi professionali.

Infine, al fine di assicurare una maggiore completezza della documentazione richiesta, il Proponente potrà fare riferimento alle Linee Guida del SNPA approvate dal Consiglio SNPA in data 09/07/2019 per l'elaborazione della documentazione finalizzata allo svolgimento della valutazione di impatto ambientale, utili per la redazione e la valutazione degli studi di impatto ambientale per le opere riportate negli allegati II e III della parte seconda del D.Lgs.n.152/06 s.m.i., integrative dei contenuti minimi previsti dall'art. 22 e delle indicazioni dell'Allegato VII del D.Lgs.n.152/06 s.m.i..

Il Presidente

Ing. Luigi Boeri

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)